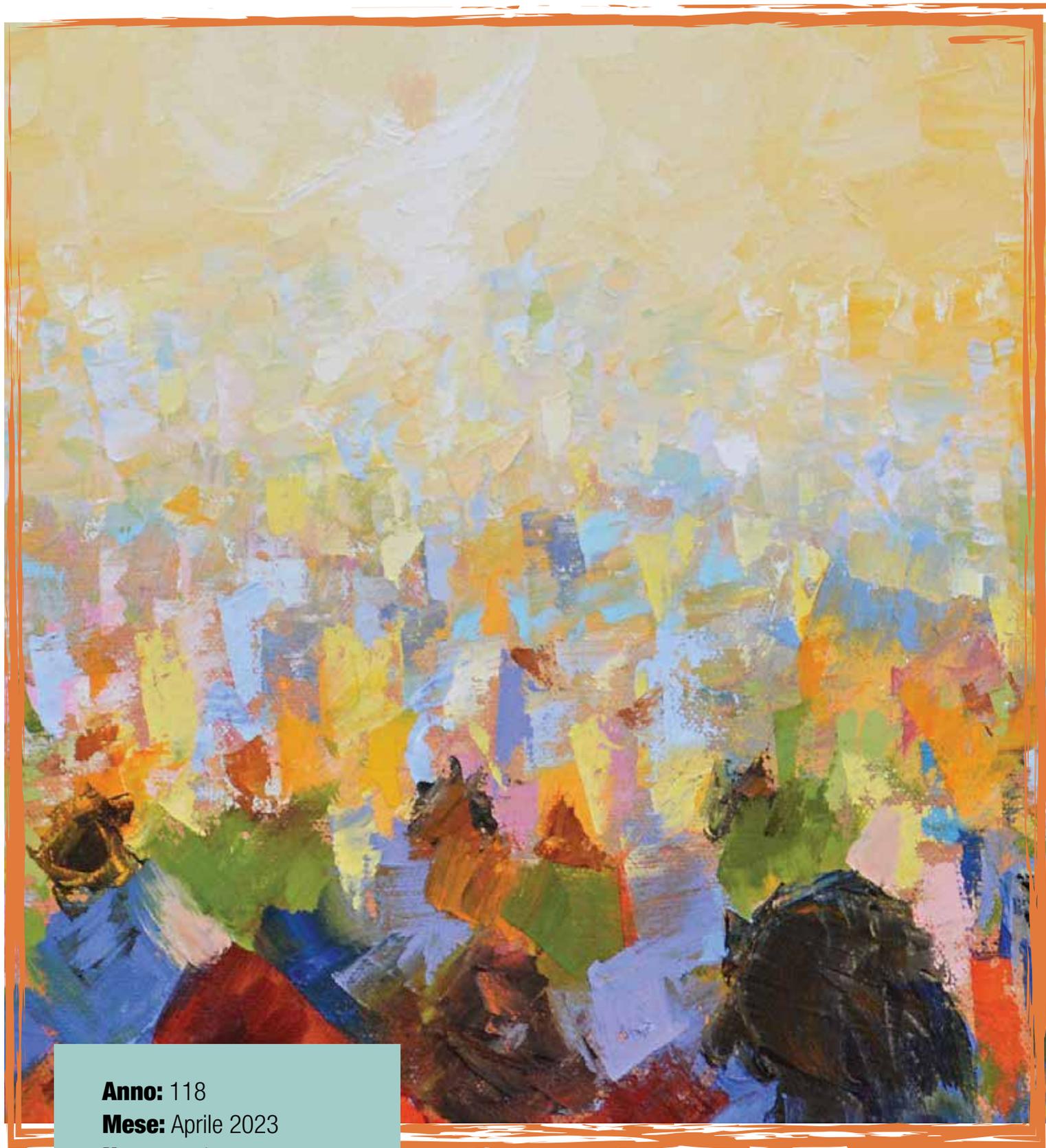


INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce

di olginate



Anno: 118
Mese: Aprile 2023
Numero: 4

COPERTINA: Hallelujah - Mike Moyers

Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
Andrò in giro per le strade
zuffolando, così,
fino a che gli altri dicano: è pazzo!
E mi fermerò soprattutto coi bambini
a giocare in periferia,
e poi lascerò un fiore
ad ogni finestra dei poveri
e saluterò chiunque incontrerò per via
inchinandomi fino a terra.
E poi suonerò con le mie mani
le campane sulla torre
a più riprese

finché non sarò esausto.
E a chiunque venga
– anche al ricco – dirò:
siedi pure alla mia mensa
(anche il ricco è un povero uomo).
E dirò a tutti:
avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso.

*D. M. TUROLDO, O sensi miei...,
Milano, Rizzoli, 1993*



CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 3471871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Asilo di via Marconi	tel. 0341 681610
Cinema Jolly	tel. 331.7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Natale Balossi, anni 92
Letizia Torri, anni 88
Francesca Magni, anni 94
Rosa Mazza, anni 91
Francesca Saporito, anni 93
Francesco Andreotti, anni 96
Gianfranco Schiatti, anni 85

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

CROCE E RISURREZIONE

Stiamo in questi giorni di fronte alla Risurrezione.

E vorrei farlo con un metodo un pò diverso dal solito, collocandoci cioè dalla parte degli Undici e delle donne, che immaginiamo riuniti nel Cenacolo: ascolteremo le loro memorie sul terribile momento della crocifissione e godremo insieme a loro per l'apparizione del Risorto.

Immaginiamo di essere in un angolo della grande sala del Cenacolo e di guardare quello che accade. Attraverso l'ascolto e la visione ci rendiamo conto di ciò che è avvenuto nelle ultime ore.

È sera, la sera del primo giorno della settimana, un giorno di lavoro.

La Maddalena è già tornata dal sepolcro e annuncia di aver visto il Signore, ma non viene molto creduta. Sono tornati pure Simon Pietro e il discepolo «che Gesù amava», dicendo di aver visto le bende per terra e il sudario piegato; Pietro afferma di non aver capito quanto è accaduto, mentre l'altro discepolo ha pienamente fede nella Risurrezione.

Ascoltiamo i discorsi.

Ci sono due gruppetti: quello delle donne che parlano a bassa voce da una parte, e dall'altra quello degli uomini seduti per terra, che sono invece piuttosto taciturni, un pò immusoniti, imbronciati, pensierosi.

Sono pervasi da sentimenti poco positivi: in loro c'è delusione, stizza, rabbia, pessimismo, nervosismo.

Pietro dal canto suo cerca di confermare i fratelli: *«Dobbiamo credere, anche se non capisco bene quello che è successo»*. E il discepolo che Gesù amava insiste amabilmente: *«Il Maestro non può deluderci. Dio non può averci ingannato, sono certo che presto ci illuminerà, si farà vedere»*. Tutti sentimenti misti. Nel loro angolo le donne parlano sussurrando, e il loro discorso è totalmente diverso.

La voce di Maria di Cleopa racconta del grandissimo dolore che ha vissuto quando Gesù è stato confitto sulla croce; le sembrava che i chiodi penetrassero nella sua carne. Eppure lui non ha pronunciato neppure una parola di lamento.

Poi interviene decisamente Maria di Magdala e dichiara che secondo lei Pilato si è comportato benissimo resistendo a coloro che volevano cambiare l'iscrizione sulla croce, perché *«Gesù - dice - è il nostro re! Io sono certa che egli è vivo, l'ho visto!»*. Nel Cenacolo c'è clima di nervosismo, di rabbia, di malinconia; lo stesso Tommaso se ne va.

Maria sta in silenzio, conserva il suo segreto nel cuore e ascolta ciò che si dice. Rimane comunque un punto importante di riferimento: guardando a lei, la vedono serena, pur nella tristezza, e questo crea un'atmosfera di pace nel difficilissimo momento che stanno vivendo.

A questo punto si fa avanti Andrea, domandando con la sua voce baritonale: *«Perché perdete tempo?»*

Noi pensiamo a lui e lui non si fa vedere!». Aggiunge quindi sospirando: *«Forse è meglio così. In fondo noi siamo stati vigliacchi, l'abbiamo abbandonato. Uno di noi l'ha tradito, un altro l'ha rinnegato»*. Pietro diventa subito rosso di vergogna e non osa più parlare. Andrea continua: *«Se lui dovesse apparirci, per prima cosa ci rimprovererebbe aspramente. Semmai apparirà al discepolo prediletto, a sua Madre, alle donne che lo hanno accompagnato, non certo a noi che siamo stati vigliacchi, paurosi, capaci di tradirlo e rinnegarlo»*. A queste parole intorno si fa silenzio, tutti riconoscono che le cose stanno davvero così.

Mentre sembra che la situazione volga nuovamente al peggio, nel malumore e nella paura, noto qualche movimento in mezzo alla stanza e vedo apparire un po' di luce; poi si sente una voce che esclama: *«Pace a voi»*.

Gradualmente si chiarisce che è la voce di Gesù, nella luce appare la sua figura ed egli si rivolge a tutti dicendo: *«Vi porto un dono, lo Spirito santo, che vi libera da ogni vostro peccato; e voi stessi anzi libererete molti altri dai loro peccati, dai loro pesi, dalle loro paure. Abbiate fiducia. Non ricordo nulla di quanto è accaduto; solo vi porto la pace e la gioia di ciò che avverrà, con la mia grazia, in voi!»*. Sono parole di incoraggiamento e di conforto.

Dopo i primi momenti di smarrimento e di stupore, vedo nel Cenacolo movimenti di grande gioia, di esultanza. Le donne danzano in cerchio attorno a Gesù; gli uomini, da parte loro, formano un altro cerchio, muovendosi in senso opposto. Potrebbero continuare per ore!

In questa casa la contentezza è così sorgiva che non ce n'è una pari in Gerusalemme. È piena di pace, di fiducia, di gioia, senza nessuna ombra. Una gioia che fa riconoscere fratelli e sorelle e spinge a compiere atti di amicizia, di affetto, attraverso gesti di attenzione vera, delicata, gratuita, spontanea. È caratterizzata pure dalla compassione e dalla capacità di perdono, perché si tratta di persone a loro volta perdonate dal Signore.

Questo è il regno di Dio che Gesù è venuto a inaugurare.

La comunità che Gesù ha inaugurato esiste, persevera nei secoli e non verrà mai meno perché mai verranno meno la felicità e la forza derivanti dalla Risurrezione.

Insieme, è qualcosa di fragile, perché ciascuno può in ogni momento staccarsi, allontanarsi, andarsene.

Gioia e capacità di perdono devono essere sempre sorrette e incoraggiate. È l'opera anzitutto del Risorto, dello Spirito santo che continuamente crea e fa crescere la comunità.

Appuntamenti pasquali

DOMENICA 2 APRILE DELLE PALME - S. MESSA DELLE PALME E PROCESSIONE:

OLGINATE: Ore 10,45 ci si trova alla Chiesa di San Rocco

GIOVEDÌ SANTO (6 APRILE) - L'ULTIMA CENA

GARLATE/PESCAATE /OLGINATE : Ore 20.30: Commemorazione dell'Ultima cena di Gesù. I bambini del catechismo sono coinvolti in questa celebrazione in questo modo:

- All'inizio della celebrazione i bambini di 4^a elementare vivranno il ricordo della lavanda dei piedi
- Durante la celebrazione, all'offertorio, i ragazzi di 1^a media porteranno gli olii santi che servono per la celebrazione della cresima e che sono stati consacrati in mattinata dal vescovo
- I ragazzi di 5^a elementare parteciperanno alla celebrazione sull'altare intervenendo allo spezzare del pane ricordando la loro prima comunione.

L'Eucarestia è portata all'altare della reposizione.

VENERDÌ SANTO (7 APRILE) - SOTTO LA CROCE CON GESÙ

GARLATE/PESCAATE/OLGINATE: Ore 15.00: in chiesa, ricordiamo la morte di Gesù; i ragazzi di 2^a e 3^a media porteranno la croce durante la celebrazione.

OLGINATE: ORE 21,00 Via Crucis - PER LE VIE DEL PAESE - inizio presso la chiesa di S. Maria alla Vite

SABATO SANTO (8 APRILE) - LA GIOIA DELLA RISURREZIONE GARLATE/PESCAATE/OLGINATE:

Ore 10.00: adorazione in cappella per Elementari

Ore 11.00: adorazione in cappella per Medie

Ore 14.30: ricordo della deposizione e benedizione del pane nuovo e delle uova in Chiesa a Garlate.

Ore 21.00: inizio della Veglia solenne sul sagrato, attorno al fuoco nuovo, aiutati da adolescenti e giovani. Messa solenne di risurrezione. Per la celebrazione si invita a portare campane/campanelle

PASQUA (9 APRILE) - GESÙ È PROPRIO RISORTO!

S. Messa solenne: PESCAATE alle ore 10.00 - GARLATE alle ore 10.00 - OLGINATE alle ore 11.00

CONFESSIONI RAGAZZI

Secondo il calendario consegnato a catechismo:

Giovedì 6 aprile: ore 16:30 5^a elementare Pescate; ore 19.00 medie Garlate

Venerdì 7 aprile: ore 18:30 medie Pescate

lunedì 3 aprile: ore 16:30 5^a elementare Garlate; ore 18.00 adolescenti Olginate

martedì 4 aprile: ore 16:30 5^a elementare Olginate; ore 18 medie Olginate

CONFESSIONI ADULTI

GARLATE/PESCAATE/OLGINATE

Ven 7: ore 10,00 - 11,30 e 16,30 - 18,00

Gio 6: ore 15,00 - 17,00

Sab 8: ore 10,00 - 11,30 e 16,30 - 19,00

THE CHOSEN: LA SERIE SU GESÙ FINANZIATA DAL PUBBLICO

The Chosen è la prima serie tv sulla vita di Gesù di Nazaret, realizzata grazie ad una campagna di finanziamento collettivo che ha reso possibile la distribuzione gratuita, sin dalla prima stagione nel 2019.

Gesù, gli apostoli e tanti personaggi dei Vangeli sono presentati da vicino e in modo intimo.

Binge è un'interessante parola inglese che indicava anticamente lo "stare in ammollo". Oggi si traduce con "abbuffarsi" e si usa spesso per designare lo stare davanti allo schermo di un dispositivo per divorarsi in pochi giorni intere serie tv: immergersi, appunto, nello schermo e semplicemente contemplarlo, con sguardo estatico, per lasciarsi coinvolgere nelle avventure dell'eroe protagonista e con lui gioire, soffrire, combattere, per uscirne emozionati, galvanizzati, perfino un po' resi migliori nel nostro animo.

Volutamente ho descritto questa esperienza in modo quasi religioso, perché in fondo credo sia stata questa la grande intuizione del regista Dallas Jenkins, di credo evangelico. Se la prassi quotidiana di milioni di persone è divorarsi le serie tv, perché non proporre loro una serie salutare e nutriente che abbia per tema la vicenda evangelica? E, soprattutto, non è che questo immergersi esistenzialmente dentro le vicende di un protagonista e contemplare la sua singolare storia, capace di emozionarci, di nutrirci, di dire qualcosa anche alla nostra storia, di indirizzarla, in qualche modo di cambiarla, di "convertirci" a lui, non è che questo binge, questo coinvolgimento attivo ad una serie tv, ha qualche corrispondenza con la contemplazione di colui che ci dice: «Guardate a me e sarete salvi»?

E allora: Binge Jesus!, questo il motto di Jenkins. La sua idea, quindi, è stata quella di creare una serie tv, The Chosen, che abbia come protagonista Gesù e gli apostoli e come trama il Vangelo.

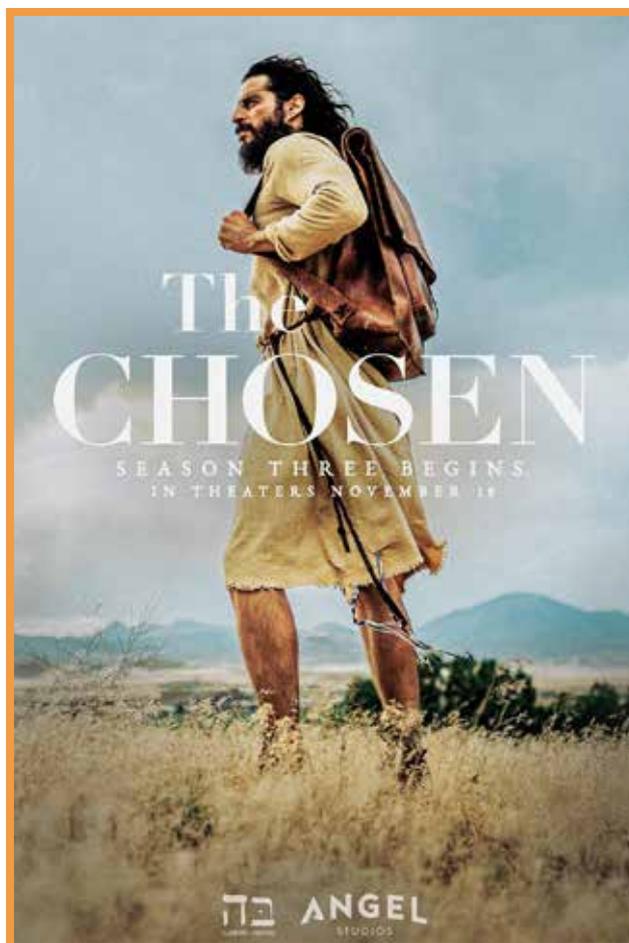
Il crowdfunding, cioè il finanziamento collettivo per donazione da parte dei fruitori stessi della serie, che oramai si contano a centinaia di milioni, ha permesso non solo di realizzare fin ora tre stagioni (delle sette in programma), ma anche di rendere tutto questo materiale gratuito (*dal sito <https://watch.angelstudios.com> dall'applicazione, o su Netflix*).

Per quanto riguarda il contenuto del prodotto, suggerisco la caratterizzazione dei personaggi.

Le vicende dei discepoli di Gesù sono capaci di introdurre

lo spettatore nel dramma personale ed esistenziale in cui avviene l'incontro con il Signore. Lo scopo esplicito del regista è proprio quello di dare spessore a pagine di Vangelo che spesso sulla carta appaiono bidimensionali. Gesù (interpretato da Jonathan Roumie, attore cattolico di origine egiziana) è presentato già adulto e ben consapevole della sua identità e della sua missione. Troppo spesso traspare una sensibilità miracolistica che rischia di sfociare nel magico: dove passa lui, il Santo dei Santi, la gente guarisce e si converte. Eppure, personalmente, credo che un tale tratto della persona di Gesù, misterioso e intrigante anche per la nostra teologia, sia ben integrato nella sua amabilità e calore umano, dalla sua gioia bilanciata con la saggezza e l'intelligenza del leggere nelle situazioni e nei cuori umani. Spaccano il cuore gli occhi di Gesù che si commuove quando compie miracoli e comunica la sua verità, dimostrando profonda empatia e coinvolgimento e trasmettendo allo spettatore la tenerezza di una madre e la solidità di un padre.

E allora, Binge Jesus! Godiamoci e abbuffiamoci di questa serie; il giusto aperitivo per creare la fame di Gesù.





Parrocchia DivinSalvatore e Santa Teresa di Gesù Bambino

Via Papa Giovanni XXIII 6 - Pescate (Lc)

Aspoc Lab ETS

associazione
per lo sviluppo
del potenziale cognitivo



GIOVEDÌ 27 APRILE
ORE 21

CONCERTO

Coro gospel Sol Quair

Dir. Giuseppe Caccialanza Basso: Daniele Rossi

Chiesa parrocchiale Pescate

In occasione dei 100 anni dalla posa della prima pietra della chiesa del DivinSalvatore e Santa Teresa, in memoria di Morena Pasini per promuovere una raccolta fondi a favore dell'associazione Aspoc Lab ETS (associazione per lo sviluppo del potenziale cognitivo)



ASPOC XV

DOMENICA 30 APRILE

ORE 10

S. MESSA SOLENNE

Chiesa parrocchiale Pescate

In occasione dei 100 anni dalla posa della prima pietra della chiesa del DivinSalvatore e Santa Teresa (29 APRILE 1923) S. Messa solenne con la presenza delle autorità, delle associazioni per rendere grazie di questo percorso centenario

Cosa significa ricordare la posa della prima pietra della nostra chiesa?

Nel cuore del mondo, di fronte allo sguardo di Dio e degli uomini, in un umile e gioioso atto di fede, i nostri padri, Don Paolo e i pescatesi hanno innalzato un'immensa mole di materia, frutto della natura e di un incalcolabile sforzo dell'intelligenza umana, costruttrice di quest'opera d'arte.

Hanno dedicato questo spazio sacro a Dio, che si è rivelato e donato a noi in Cristo per essere definitivamente Dio con gli uomini.

La Parola rivelata, l'umanità di Cristo e la sua Chiesa sono le tre espressioni massime della sua manifestazione e del suo dono agli uomini.

"Ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo" (1Cor 3, 10-11), dice san Paolo. Il Signore Gesù è la pietra che sostiene il peso del mondo, che mantiene la coesione della Chiesa e che raccoglie in ultima unità tutte le conquiste dell'umanità.

In Lui abbiamo la Parola e la Presenza di Dio, e da Lui la Chiesa riceve la propria vita, la propria dottrina e la propria missione.

La Chiesa non ha consistenza da sé stessa; è chiamata ad essere segno e strumento di Cristo, in pura docilità alla sua autorità e in totale servizio al suo mandato.

L'unico Cristo fonda l'unica Chiesa; Egli è la roccia sulla quale si fonda la nostra fede.

Basati su questa fede, cerchiamo insieme di mostrare al mondo il volto di Dio, che è amore ed è l'unico che può rispondere all'anelito di pienezza dell'uomo.

Questo è il grande compito, mostrare a tutti che Dio è Dio di pace e non di violenza, di libertà e non di costrizione, di concordia e non di discordia.

In questo senso, nel ricordo della posa della prima pietra di questa chiesa, in un'epoca nella quale l'uomo pretende di edificare la sua vita alle spalle di Dio, come se non avesse più niente da dirgli, è un avvenimento di grande significato.

IL NOSTRO AIUTO PER PADRE VALENTINO

Ciao a tutti! Come vi avevamo anticipato nel precedente numero de La Voce, nel corso di queste ultime due settimane abbiamo voluto concretizzare il nostro piccolo impegno per aiutare i poveri di Padre Valentino!

Abbiamo deciso di realizzare alcuni cestini porta ovetto di cioccolato. Per costruirli ci siamo attrezzati di vari materiali e tanta fantasia! Cartoncino colorato, nastri di vario genere e dell'ottimo cioccolato sono stati gli elementi che hanno reso davvero belli e unici questi lavoretti, frutto del nostro impegno personale.

Alla fine ogni cestino era più bello dell'altro!

I cestini, venduti in occasione delle messe del 18 e 19 marzo, sono andati letteralmente a ruba! Siamo rimasti colpiti dalla grande generosità degli olginatesi!

Siamo quindi contenti che i nostri lavoretti siano stati apprezzati e che abbiano contribuito a raccogliere la somma di 560 euro che sono già stati consegnati a Padre Valentino per le necessità dei poveri della sua missione in Bolivia.

Un grazie speciale anche ai genitori che ci hanno sostenuto e aiutato in questa iniziativa di solidarietà! E' proprio vero che... c'è più gioia nel dare che nel ricevere! Alla prossima! I bambini e le bambine di 5° elementare



Parrocchia S. Carlo, Vescovo - Villa S. Carlo

50° ANNIVERSARIO DELLA COSTRUZIONE DELLA CHIESA DELLA MADONNA DI FATIMA A CAPIATE

LUNEDI 01 MAGGIO

Ore 20.30 S. Rosario e inizio
della "PEREGRINATIO MARIAE"

VENERDI 12 MAGGIO

Ore 20.00 S. Rosario

Ore 20.30 S. MESSA SOLENNE
presieduta da Mons. FAUSTO GILARDI

DOMENICA 14 MAGGIO

Ore 20.30 S. Rosario coi BAMBINI
DELLA PRIMA COMUNIONE
dell'Unità Pastorale "S. Giorgio e S. Carlo"

GIOVEDI 4-11-18-25 MAGGIO

S. Rosario in Chiesa

GIOVEDI 7-14-21-28 SETTEMBRE

S. Rosario in Chiesa

DOMENICA 01 OTTOBRE

Ore 16.30 S. Rosario
Ore 17.00 S. Messa e conclusione della
"PEREGRINATIO MARIAE"

TRIDUO A CONCLUSIONE DEL 50° ANNIVERSARIO

VENERDI 13 OTTOBRE

Ore 15.30 Confessioni

Ore 16.30 S. Rosario

Ore 17.00 S. Messa

SABATO 14 OTTOBRE

Ore 15.30 s. Rosario e benedizione
del pane e dell'acqua

Ore 18.00 S. MESSA SOLENNE
presieduta dal Vicario Generale
S. Ecc.za Mons. FRANCO AGNESI

Ore 21.00 CONCERTO del CORO
"NOSTRA SIGNORA DI FATIMA" nel 45°
anniversario della sua costituzione

DOMENICA 15 OTTOBRE

Ore 20.30 COMPIETA, PROCESSIONE
MARIANA E BENEDIZIONE DEGLI
INDUMENTI DEI MALATI

PEREGRINATIO MARIAE

1-7 maggio	Loris Crippa, Via Contrina, 21, Capiate
8-14 maggio	Bruna Bonacina, Via Milano, 6 - Capiate
15-21 maggio	Mirella Bosisio, Via Verdi N.14 - Villa San Carlo
22-28 maggio	Ornella Papini, Via Ca'romano, 29 - Capiate
4-10 settembre	Lucia Mazzoleni, Via Ca' Romano, 39 - Capiate
11-17 settembre	Aduino Milani, Via Don Amedeo Airoldi, 31 - Villa San Carlo
18-24 settembre	Luigi Gniecchi, Via Stoppata, 22 - Capiate
25-29 settembre	Romana Missaglia, Via Stoppata, 28 - Capiate

Dopo il passaggio dei Lanzichenecchi, nel dicembre 1629 la peste entra in Olginate

Con "Catherina" vi è Angela Riva, a cui erano morti i genitori in sette giorni, probabilmente di peste, come dimostra la vicinanza dei decessi, anche se l'elenco del Prevosto dice solo: "Adi 26 detto (novembre - ndr) è morto Giò Angelo Riva; Adi 3 dicembre è morta Bertolamea moglie del sudetto Giò Angelo Riva".

Nelle frazioni agricole di Capiate e Carsaga, tra loro molto vicine e dove il d'Adda possedeva molti terreni, vi sostarono molto probabilmente le squadre addette al foraggiamento dell'Esercito imperiale, lasciando per ricordo i germi della peste.

Le prime morti sospette iniziano anche qui al principio di novembre come annota il prevosto Vimercati nel suo elenco dei morti:

"Adi 11 detto (novembre - ndr) è morto Martino habitante in Carsagha Massaro del S.r Erasmo Adda

Adi 19 detto (novembre - ndr) è morto Giovanni figliolo del sudetto Martino".

In un elenco degli abitanti dell'8 dicembre, risultano ancora due figli viventi di questo Martino: "Crasaga (Carsaga - ndr), uno puto et una puta fiolo di Marti morto".

Altri due decessi, avvenuti in Capiate, possono essere collegati a questi due: "Adi 13 detto (novembre - ndr) è morto un figliolo ad Antonio Riva suo nepote (nipote di Martino abitante in Carsaga - ndr) habitante in Capiate" ed il 19 dicembre muore al Riva anche una figlia: "una figliola di Antonio Riva habitante in Capiate d'anni 10 per nome chiamata Ellisabetta visitata dal barbiero di Olginate". È il Prevosto Vimercati a comunicare la notizia senza però citare, anche in questo caso, la causa di morte.

Sempre il 7 dicembre il Delegato Visconti aveva visitato in Capiate alcuni ammalati sospetti di peste, tra cui un Antonio Gilardi di 70 anni, che viveva in estrema povertà "sopra una casina", in questo caso un fienile generalmente posto sopra le stalle delle case coloniche, ammalato da più da cinque mesi.

Il 10 successivo, descrive la situazione sanitaria del paese al Tribunale della Sanità, riferendo che "non pare che vi sij male contagioso nel tempo si scoprirà meglio la novità". "Veni poi a Capiate che è un membro di Olginate, (et sono cassine del Sig.r Erasmo Dada - cancellato nel testo - ndr), et trovai in tre case cinque amalati ma dalla visita che si fece et dalla relatione havuta da essi, non pare che vi sij male contagioso del tempo si scoprirà meglio la novità".

È una affermazione un po' sorprendente da parte del Visconti che non aveva esitato a definire affetti di peste i malati di Olginate e dintorni. Forse aveva ancora qualche dubbio che queste patologie fossero invece causate dalla febbre terzana, endemi-

ca in questi luoghi dove la zanzara regnava incontrastata, come nel caso del Gilardi che morì il 13 dicembre proprio di malaria, come attestò il "medico fisico" Torriano nel suo referto.

Come mai, certamente con la complicità di persone importanti, si è cercato di tenere nascosto il contagio in Olginate, spingendo le autorità locali a minimizzarlo se non azzerarlo?

Il principale motivo è la temuta "morte civile del paese", come accennato anche in una "supplica" inviata, il 20 dicembre, al Delegato Visconti dalla persona forse meno indicata per questa incombenza: il Prevosto "prete Giò Battista Vimercati", il quale non agisce certo di sua iniziativa ma sulla spinta e con l'appoggio dei notabili Olginateesi.

La petizione inizia, in uno stile tipicamente ecclesiastico, lodando il Delegato Visconti, assicurandogli che è "si grande è la confidenza, che la Terra di Olginate ha nella innata bontà, et morevolezza di V. S. Ill.ma che se ad essa, doppo Iddio, non avesse riposto il suo appoggio, vivo sicuro che a terra corraerebbe la longha pacienza in logho della quale poi subito ne sorgerebbe la disperatione", e continua descrivendo con un'immagine colorita la situazione disperata in cui versa il paese a causa delle restrizioni imposte per il contenimento del contagio: "poi che quivi hor mai se vendeno le scarpe, i panni et insomma quasi ogni cosa al ultim'estremo, ò che mala cosa, massime non potendosi far queste provisioni che fa bisogno".

Il Prevosto passa poi a riferire al Delegato quello che sperano di ottenere gli olginateesi attraverso il suo intervento, pregandolo di: "... voler aprir le porte della misericordia, e liberarli de tal calamità, tanto più che pur troppo è chiaro et manifesto, che quivi non si trova (per Dio gratia), occasion di tener più rinchiusa detta Terra". (4 - continua)

Giovanni Aldeghi - Gianluigi Riva

Medico con abbigliamento per proteggersi dal contagio



8 MARZO: JOLLY IN DELIRIO PER IL CONCERTO



BENEFICO CON LE GIANNISSIME

DONATI 3150 EURO A TELEFONO DONNA MERATE

Un'altra serata memorabile si aggiunge al lungo elenco che il Teatro Jolly di Olginate sta collezionando in questi mesi.

Il concerto benefico intitolato **“Le voci delle donne”** organizzato in occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle donne infatti oltre ad essere andato “sold out” in tempi record (meno di 2 settimane), ha regalato al pubblico emozioni davvero straordinarie.

Michela Rota alla batteria, Gloria Remonti alla chitarra elettrica, Sara Bertoletti al basso ed Emilia Taramelli alla splendida voce hanno letteralmente mandato in estasi il pubblico presente, grazie ad un susseguirsi di cover delle migliori cantanti e autrici italiane e internazionali: da *“Senza pietà”* di Anna Oxa, fino alla celebre *“Sei bellissima”* di Loredana Bertè, da *“Because the night”* di Patty Smith a *“Un'estate italiana”* di Gianna Nannini. Due ore di musica live no-stop che ha fatto cantare, ballare e saltare tutti i presenti in un crescendo di emozioni e divertimento allo stato puro.

Grande soddisfazione dunque per un evento inedito, reso possibile anche grazie al supporto tecnico di Scintilla Service Audio Luci, caratterizzato dal binomio perfetto di musica & solidarietà.

Come promesso, infatti, prima dell'inizio del concerto i volontari del Jolly hanno consegnato un “maxi” assegno di 3.150 euro ad Amalia Bonfanti, presidente dell'Associazione L'altra metà del cielo – Telefono Donna Merate (www.altrametadelcielo.org), realtà no-profit che opera già da tempo anche sul territorio olginatese in difesa delle donne vittime di violenze, la quale visibilmente emozionata e commossa per la generosa donazione ha brevemente presentato le attività e i servizi offerti dall'associazione.

La serata viene dunque archiviata nell'albo dei ricordi come una delle pagine più belle della storia del teatro Jolly.



CON ALE&FRANZ DIVERTIMENTO ASSICURATO. GRANDE ATTESA PER ANGIONI

Un piccolo grande sogno che si è avverato: quello di ospitare sul nostro palco due artisti di altissimo livello come hanno dimostrato di essere Ale&Franz. Uno show divertentissimo che ha letteralmente “saziato” di risate il pubblico del Jolly ancora una volta andato sold out con ben 4 mesi di anticipo.

Grande soddisfazione dunque per tutto lo staff che ha raccolto i numerosi apprezzamenti per questo quarto appuntamento della Stagione Artistica in attesa di accogliere l'ultimo attesissimo show con l'ormai sempre più celebre Max Angioni che giovedì 13 aprile calcherà il palco di fronte al 5° sold out di stagione (su 5 spettacoli).



VERBALE N. 14 DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 15 MARZO 2023

In data odierna – 15 marzo 2023 – alle ore 21,00 presso l'Oratorio di Olginate si riuniscono i membri dei Consigli Pastorali delle Parrocchie di Garlate, Olginate e Pescate con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) La preghiera: Messa post covid. Presentazione, discussione e dibattito.
- 2) Pasqua e fine anno pastorale.
- 3) Dalla Commissione Amministrativa comunicazioni e condivisione.
- 4) Varie ed eventuali.

Dopo la recita di Compieta, don Matteo introduce il primo punto all'O.d.G. facendo riferimento a due articoli inviati ai consiglieri:

- "Le chiese vuote e l'umanesimo di Francesco" di Pier Giorgio Gawronski con il commento di Armando Matteo
- "Un cambio d'epoca" di Armando Matteo

Dopo la pandemia del covid le nostre chiese sono cambiate, tanti anziani sono purtroppo deceduti ed è sempre più difficile coinvolgere i giovani e gli adulti di mezza età, così le chiese continuano a svuotarsi.

La secolarizzazione in Europa sembra non conoscere soste e la novità è che ora crolla anche il numero di coloro (non praticanti) che si definiscono "cristiani".

Nel corso degli anni c'è chi ha posto l'accento soprattutto sulla identità cattolica, sbiadita e inquinata dal benessere.

Oggi sembra prevalere la visione opposta: se non si ascoltano "i segni dei tempi", non si è capiti dalle "nuove generazioni". Così, oltre ad "attualizzare il messaggio", le Chiese cercano di "modernizzare la comunicazione".

Ma gli strumenti digitali non possono creare un interesse se questo non c'è.

Statisticamente non ottengono risultati soddisfacenti né le Chiese più "moderne", né quelle più "conservatrici".

Nasce dunque spontanea la domanda: l'uomo moderno ha ancora bisogno di Dio e della religione?

Quali sono dunque i possibili rimedi contro la secolarizzazione?

Ci può essere d'aiuto la prima Chiesa di Gerusalemme che troviamo descritta negli Atti degli Apostoli.

La prima comunità cristiana perseverava in 4 cose:

- la trasmissione del messaggio di Cristo;
- l'unione fraterna, stare, mangiare insieme;
- condividere i beni materiali «secondo il bisogno di ciascuno»;
- l'Eucaristia, frequentare insieme il tempio.

La pratica religiosa oggi è incentrata sulla liturgia domenicale, che privilegia fortemente il primo punto.

Quando si passa al secondo si nota una profonda divaricazione: nella pratica religiosa moderna manca la relazione umana. I membri della prima Chiesa cristiana socializzavano, erano amici e condividevano attivamente anche l'esperienza quotidiana della loro vita. Anche un forestiero appena arrivato poteva essere immediatamente inserito in questo clima di condivisione.

Nelle odierne messe domenicali invece partecipano per la maggior parte sconosciuti che resteranno sempre tali. All'uscita dalla messa salutiamo talvolta i nostri conoscenti ed amici ma lo facciamo spesso con un filo di imbarazzo, quasi scusandoci di confessare la fede, e ci affrettiamo a parlare d'altro. Questo perché tali amicizie, nate fuori dalla chiesa, anche quando coinvolgono i credenti, non si basano sulla fede comune, ma su altre situazioni comuni a credenti e non credenti.

Per la prima comunità cristiana la condivisione non era un obbligo ma un atto d'amore.

Oggi la condivisione dei beni appare improponibile, la carità è diventata anch'essa una transazione anonima.

Quanto al "pregare insieme", si ha spesso la sensazione che i fedeli domenicali preghino da soli pur partecipando insieme alla Messa, pur recitando le stesse preghiere nello stesso momento.

Anche l'Eucaristia è purtroppo spesso vissuta come un accesso individuale alla grazia, con la presenza più o meno casuale di altri che, simultaneamente ma per conto proprio, ricevono il medesimo sacramento.

I cristiani hanno bisogno di condividere la fede e la preghiera: altrimenti la fede si inaridisce; hanno bisogno

di esplorare, riflettere, e parlare fra loro del loro essere cristiani.

Don Matteo invita poi i consiglieri a dividersi per parrocchia e ad esaminare il commento di Armando Matteo che fa seguito all'articolo.

Al termine ci si ritrova per condividere alcune riflessioni:

- emerge la difficoltà a parlare della fede oltre che tra di noi anche con i nostri sacerdoti;
- ci si rende conto che il "pensiero del mondo" è entrato nella Chiesa mentre doveva avvenire il contrario;
- si sottolinea la difficoltà a capire il valore dell'Eucarestia, ognuno vuole "credere" a modo proprio;
- oggi è molto difficile parlare ai giovani di certi temi come il sacrificio, l'obbedienza, etc.

2) Don Matteo sollecita la partecipazione alle varie iniziative proposte durante la Quaresima e la Pasqua.

3) Don Matteo comunica che alla prossima seduta del CPP saranno invitate le segretarie delle tre parrocchie che illustreranno i bilanci economici del 2022.

- Si attendono i preventivi per la ristrutturazione della casa parrocchiale di Olginate; l'intenzione è quella di

sistemare gli impianti di tutta la casa ma di rendere agibili solo i locali destinati alla Caritas e agli uffici di segreteria.

- Per Garlate si attendono i preventivi per la sistemazione dell'Oratorio di Via Volta.

Varie ed eventuali

- il prossimo 22 aprile ricorreranno i 100 anni della posa della prima pietra della Chiesa di Pescate;

- dal 20 al 25 settembre viene proposto un viaggio interparrocchiale in Giordania "Lungo il cammino dell'esodo"

- sono quasi terminati i lavori di pulitura e sistemazione della statua di Pablo Atchugarry, che era posta sulla piazza esterna all'Oratorio, finanziati da una raccolta fondi, Don Matteo comunica che avrà una nuova sistemazione all'esterno della Chiesa parrocchiale.

- Don Matteo ha inviato ai consiglieri il "Direttorio per le Comunità pastorali della Diocesi di Milano" che andrà letto per la prossima seduta.

Non essendoci altro la seduta viene tolta alle 22.20

18 MARZO – GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA DELLE VITTIME DEL COVID

Ognuno di noi ha vissuto lo smarrimento e la paura, la sensazione drammatica della vulnerabilità e dell'angoscia data dal "non sapere", dal "non capire" nei tragici mesi attraversati dalla pandemia.

Purtroppo molte famiglie, anche olginatesi, hanno vissuto molto più intensamente quei drammatici momenti, sperimentando al loro interno la perdita di un parente, di un amico, di qualcuno di caro.

Per loro, per tutti coloro che hanno perso qualcuno, per non dimenticare nessuno e perché nessuno dimentichi ciò che è successo, è stata istituita la Giornata Nazionale delle vittime del Covid. Quest'anno Parrocchia e Proloco si sono fatti promotori di un semplice ma significativo gesto: al termine della Messa di sabato 18 marzo, un centinaio di persone e le associazioni del paese hanno dato vita ad una fiaccolata che ha percorso il breve tratto dalla chiesa Parrocchiale alla Pietà posta all'esterno del cimitero comunale. Comunità civile e religiosa si sono così strette nuovamente a ricordare quei momenti di silenzio e solitudine in cui soltanto sacerdote e sinda-

co con pochi altri accompagnavano i defunti; in quelle settimane d'angoscia Olginate ha sperimentato in modo ancor più forte il suo essere comunità con la disponibilità dei volontari, la gara di solidarietà tra vicini, il mettersi in gioco nelle iniziative a supporto dei più fragili.

Questa giornata sia sempre il ricordo di chi non c'è più, ma anche grata memoria del bene nato nella comunità, che in quei momenti bui ha stretto ogni persona nell'abbraccio della solidarietà.





La condizione sociale in cui vivono molti giovani è assai problematica, in particolare riguardo al quadro occupazionale. Prendiamo ad esempio la nostra Lombardia in cui siamo inseriti; ci sono più o meno 250mila NEET (giovani che non lavorano e non studiano), l'occupazione è scesa e anche quelli che lavorano non se la passano molto meglio.

Per le trasformazioni demografiche avremo meno lavoratori italiani. Per questo servono politiche migratorie avanzate e intelligenti che costruiscano percorsi di inclusione.

In generale il lavoro è un fattore fondamentale per dare ad ogni persona un reddito ed un ruolo sociale che la renda parte attiva e partecipe della comunità in cui vive.

Il lavoro è elemento essenziale per rapporti positivi e solidali tra le generazioni, per l'inclusione degli stranieri, per l'emancipazione delle persone più povere, per assicurare pari opportunità alle donne, per la valorizzazione della diversità attraverso la messa a sistema delle competenze e sensibilità individuali.

Inoltre il lavoro degno e regolamentato è il principale antidoto all'infiltrazione della criminalità organizzata, alle varie forme di sfruttamento dei lavoratori e di evasione fiscale.

Assume dunque primaria importanza il tema delle politiche attive del lavoro, a partire da un rilancio della cultura e della pratica del lavoro. In tal senso un impegno forte e concreto va promosso nell'integrare misure di tutela e assistenza con le politiche attive, cogliendo le opportunità legate, ad esempio, nell'attuazione del programma finanziato con risorse del PNRR, coordinando questo dispositivo con gli altri esistenti, opportunità di qualificazione legate al collocamento nel mercato del lavoro.

La valorizzazione di esperienze già esistenti e lo sviluppo di nuovi modelli innovativi, basati su fatti tra pubblico e privato nella logica di rilanciare l'occupazione sono a nostro avviso essenziali per evitare di disperdere risorse ed energie, per evitare che tutta la macchina del collocamento impieghi solo soggetti che sarebbero nella condizione di trovare occupazione autonomamente.

Guardando ai temi della formazione professionale, non sono da sottovalutare, inoltre, gli effetti positivi di natura

sociale che il sistema contribuisce a raggiungere. La formazione e la scuola professionale sono, senza ombra di dubbio, strumenti efficaci di lotta alla povertà, di inclusione sociale per le fasce più deboli della società, di aggregazione sociale per i giovani per i lavoratori meno tutelati e infine di contrasto ad alcuni effetti di isolamento di fasce deboli della popolazione.

Partendo da questi presupposti e da questa visione del ruolo che la formazione può avere nella nostra società, proponiamo alcune azioni per una politica di sviluppo e valorizzazione della formazione professionale.

Investire nella digitalizzazione e nelle infrastrutture scolastiche sostenendo progetti di innovazione; trasformare le scuole in luoghi aperti, favorendo attività pomeridiane e serali nei centri di formazione aperti alla società civile dei vari territori.

Potenziare la formazione professionale, a tutti i livelli, è un elemento di fondamentale importanza per aumentare la competitività del nostro sistema.

Rinforzando questa prospettiva riteniamo di poter porre le basi per un sistema virtuoso del lavoro.

Proprio su questi temi le Acli hanno nel loro DNA una delle tre fedeltà ed è proprio il lavoro.

APERTO IL TESSERAMENTO ANNO 2023

PRESSO LA NOSTRA SEDE

-ORDINARIA € 20

- FAMIGLIARE € 14

Lunedì dalle 9.00 alle 13.00,
Mercoledì dalle 14.00 alle 18.00
Giovedì dalle 14.00 alle 19.00

CENTRO AMICO della caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1° e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: 2° e 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE

TELEFONO: 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

Il primo trimestre di questo 2023 è quasi giunto al termine. Come sempre, desideriamo condividere con la Comunità notizie e dati riguardanti l'attività del Centro Amico Caritas.

Il Centro Ascolto ha effettuato 45 colloqui in 13 giorni di apertura. Sono state accolte 29 persone, di cui 9 per la prima volta. Abbiamo pensato di offrire un ulteriore servizio: il 3° giovedì del mese, l'apertura del Centro sarà al mattino, dalle ore 9 alle ore 11, a partire da Maggio 2023. Questo nuovo orario, dovrebbe favorire le Mamme che chiedono un incontro. Sicuramente il mattino sono più libere da impegni, perché i figli sono a scuola. Se questa iniziativa si dimostrerà valida, continueremo così. **Il Guardaroba ha ricevuto, suddiviso e riposto tutti gli indumenti e la biancheria donati. Nel trimestre, 17 nuclei familiari hanno usufruito di questo servizio.**

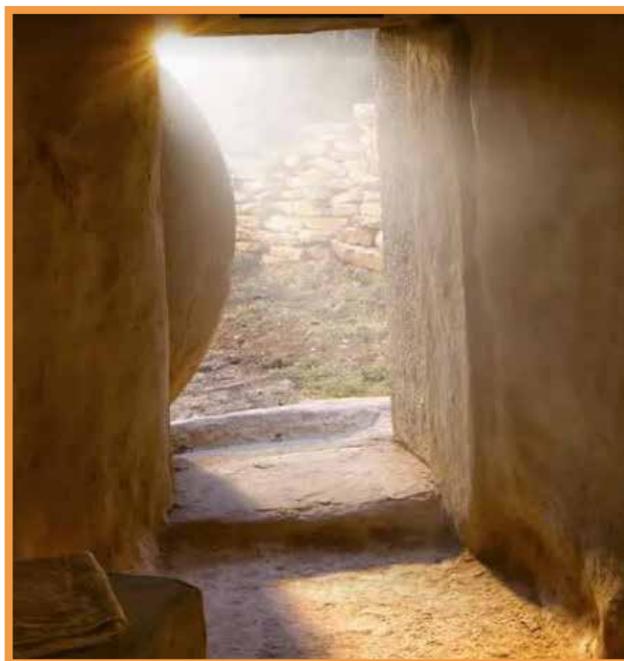
Il Servizio distribuzione alimenti ha consegnato 53 pacchi a Gennaio, 57 a Febbraio e 56 a Marzo. Nella bussola in Chiesa sono state raccolte offerte per 462,53 € a Gennaio e 353,95 € a Febbraio. **Le offerte della Quaresima e della Pasqua saranno condive con il Gruppo Missionario. Grazie di cuore a tutti!**

Grazie anche alle Comunità di Valgrehentino e Villa San Carlo che durante la Quaresima raccolgono viveri e prodotti di igiene e pulizia. Grazie in anticipo ai Ragazzi, alle Catechiste, al Gruppo Missionario e a tutti coloro che collaboreranno e doneranno viveri per la raccolta nella nostra Parrocchia.

Il cammino della Quaresima avanza sempre più verso la luce del mattino di Pasqua. Rileggiamo le parole di Papa Francesco nell'omelia della Veglia Pasquale dello scorso anno. **“Com'è bella una Chiesa che corre con il fuoco nel cuore per portare l'annuncio: Il Signore è risorto! Senza paure, senza tatticismi e**

opportunisti, solo col desiderio di portare a tutti la gioia del Vangelo. A questo siamo chiamati: a fare esperienza del Risorto e condividerla con gli altri; a rotolare quella pietra dal sepolcro, in cui spesso abbiamo sigillato il Signore, per diffondere la sua gioia nel mondo. Facciamo risuscitare Gesù, il Vivente, dai sepolcri in cui lo abbiamo rinchiuso; liberiamolo dalle formalità in cui spesso lo abbiamo imprigionato; risvegliamoci dal sonno del quieto vivere in cui a volte lo abbiamo adagiato... Portiamolo nella vita di tutti i giorni: con gesti di pace in questo tempo segnato dagli orrori della guerra; con opere di riconciliazione nelle relazioni spezzate e di compassione verso chi è nel bisogno; con azioni di giustizia in mezzo alle disuguaglianze e di verità in mezzo alle menzogne. E, soprattutto, con opere di amore e di fraternità. ... Facciamo Pasqua con Cristo! Egli è vivo e ancora oggi, passa, trasforma, libera.

Auguri di una Santa Pasqua a tutti!





Sironette
MONTATURA E LENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI
OTTICA FOTO**
Olginate, Via Sant'Agnes 79 - 0341/681484



Milana Felice di
farti felice

Presso
OREFICERIA
BASSANI
Via Redaelli 19
Olginate (LC)
Tel. 0341 682858

Nonsolottica
di Sara Montecchi
Via G. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P. 02351320136
C.F. MNZSR076967E507H

 nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel. 0341/662228 email: nonsolottica@libero.it

di **SCACCABAROZZI Gianluigi**
Olginate (Lc) - Via San Rocco 44
☎ 391 7300731
email: consul.g.sca@outlook.it



Immobiliare

Competenza e Passione a disposizione del tuo Progetto !!!

edilfire
CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sera

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

SIE ANTIFURTI e TVCC
ELETTRONICA
TV-SAT _ RIPARAZIONI
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica **S.I.E. elettricità**
commercio materiale elettrico ed elettronico
assistenza e vendita piccoli elettrodomestici
servizio impianti elettrici
e riparazioni

Via Spluga 50 - OLGINATE (LC)
(strada provinciale) numero unico
0341 680424

info@elettrosie.it www.elettrosie.it

MARTA L PEREGO
PROGETTAZIONE
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
EFFICIENZA ENERGETICA

VIA REDAELLI N.21c OLGINATE | WWW.MARTAPEREGO.COM

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
cell. 3478141560
e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com

Per. Agr. Bosio Daria
matr. 528 - BG CO LC



progettazione, realizzazione, cura
giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
servizi di consulenza tecnica ed agronomica



impresa
AGOSTINO BUONO
RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it



EMMEGI
GARDEN

-  Potatura & Abbattimento
-  Tree Climbing
-  Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.l2@gmail.com
+39 391 736 1454



**farmacia laboratorio
DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
FISIOTERAPISTI**
SOCIO A.F.F.L.
REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
PANTELIS THEOFANAKIS
tel. 0341/68.17.85
e-mail: teo.grecia@hotmail.com



**FARMACIA
SANTA CROCE**

FARMACIA SANTA CROCE
Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
SABATO
DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**



FARINA ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370